

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



NOVE MILIONI AI COMUNI PER LA VIABILITÀ

Tanti progetti
per
ToP Metro Fa bene

TOP METRO FA BENE

I 5 laghi
raccontati
per immagini



Le visite animate
riaprono
Palazzo Cisterna

Sommario



PRIMO PIANO

Approvato il consuntivo 2020:
con l'avanzo, liquidità sul territorio..... 3

CARTOLINE DAI COMUNI

Coassolo, Lemie..... 4
Piobesi, Piossasco..... 5
Porte, Rivalta..... 6
Salbertrand..... 7

VENERDÌ DAL SINDACO

La Riserva naturale speciale del Bosco del
Vaj, patrimonio della collina di Torino..... 8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In atto le sperimentazioni
di ToP Metro Fa Bene..... 11
Progetto ToP Metro, quattro interventi
inaugurati a Rivoli..... 14
A Pinerolo il 9 giugno l'ultimo confronto
sul Ptgm..... 15
Qualità dell'aria: adottate le ordinanze
comunali..... 16
Dagli scavi per la metro a Cascine Vica
emerge la storia..... 17

Premiati i Buoni cittadini di Giaveno e
Sant'Antonino di Susa..... 18

VIABILITÀ

Nove milioni di investimenti per la
viabilità 2021 con un contributo a 48
Comuni..... 19
Consegnati i lavori per la rotatoria
di Volpiano sulla sp. 40..... 23
Orbassano, conclusi i lavori di ripristino
sul cavalcavia della Bronzina..... 24

SISTEMI NATURALI

A Chiaverano sindaci a confronto
con il progetto Luigi..... 25
Partecipa con una foto: i cittadini
raccontano per immagini i 5 Laghi..... 26

RESTAURI DA SCOPRIRE

La chiesa della Confraternita del Gesù
a Tavagnasco..... 27

I NOSTRI TESORI

Palazzo Cisterna ha riaperto i battenti
alle visite animate..... 29

EVENTI

Organalia riparte da Villanova canavese
con l'Isakar Duo..... 30
Orange, ultimo concerto della stagione
Colors dell'Orchestra filarmonica di
Torino..... 32
A Carmagnola sei autori per il festival
letterario Letti di Notte..... 33
Quando ancora non c'era
il grattacielo Isp..... 36
A Rivoli la XIV edizione della Festa
della musica, della cultura e del libro..... 38
Dalla Giornata dell'ambiente
a San Giovanni, tanti appuntamenti al
MacA..... 39
International Adult Cup Torino 2021,
lo spettacolo del pattinaggio..... 40

TORINOSCIENZA

Verso la conclusione gli incontri per
affrontare i Tempi difficili..... 42

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria particolari è stata selezionata la fotografia di **Fabrizio Fossati di Ciriè: "Look notturno a Ciriè"**.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furiolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Elena Apollonio, Edoardo Benazzo e Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 4 giugno 2021

Approvato il consuntivo 2020: con l'avanzo, liquidità sul territorio

Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 da parte del Consiglio metropolitano nell'ultima seduta, atto illustrato dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco, si è concluso per la Città metropolitana di Torino un esercizio profondamente caratterizzato - come per tutti gli Enti locali - da forti ristrettezze economiche rese più pesanti dalla pandemia. Da segnalare però positivamente che i conti di corso Inghilterra registrano un tesoretto di cassa, in gergo tecnico definito avanzo di bilancio, così ripartito: un avanzo accantonato di 90 milioni e



180.357euro, un avanzo vincolato di poco superiore ai 114 milioni di euro, un avan-

zo destinato di 3 milioni e 853.761 euro, infine l'avanzo libero di 42 milioni e 394.229 euro.

Un'iniezione di liquidità da mettere in circolo attraverso una variazione di bilancio entro luglio che tornerebbe utile per far partire molti progetti in cantiere, dalle scuole alla viabilità e alla tutela del territorio e dell'ambiente nell'ottica di una Città metropolitana che possa tornare ad incidere positivamente sul territorio torinese, dopo anni caratterizzati prevalentemente da misure di austerità.

Carla Gatti



UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittàMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.

c.ga.



"Sò qua söl" (Sono rimasto il solo) pare urlassa disperato, secondo una leggenda, l'unico abitante sopravvissuto alla peste nera del 1300, dando così origine al nome **COASSOLO**; altri però sostengono che il nome sia legato alla malinconica solitudine del caratteristico campanile che domina l'altura sopra la chiesa parrocchiale. Storicamente si fa spazio l'accreditata origine romana del nome derivante da "coactus" (non libero, prigioniero), legato al fatto che qui, come altre località montane piemontesi, erano detenuti prigionieri comuni e di guerra.

Numerose sono le strade, le mulattiere e i sentieri che attraversano il territorio di questo Comune delle Valli di Lanzo: percorrendole, si può ammirare una natura rigogliosa o imbattersi in piccoli angoli incantati e ancora ritrovare opere della civiltà contadina-montanara che vanno scomparendo.

E se volete immergervi nelle vie di Coassolo in una maniera particolare, sul sito del Comune trovate le istruzioni per un vero e proprio "Gioco dell'Oca" con le fotografie che ritraggono alcuni luoghi tipici del paese. Non vi resta che scaricare e stampare il tabellone!

L'immagine è di Fabrizio Buoso "Cortiletto Alpino" www.flickr.com/photos/142083289@N03/50079177238/in/photolist-2jijSEj-9eSf1N-812XxB-dXJi6m-aiQx5a

Secondo alcuni il nome di **LEMIE** deriva dal latino "lamiae" ovvero luogo di fate e streghe. In effetti nel piccolo paese le storie delle "masche" sono ancora vive nella memoria degli abitanti.

Il territorio è scavato dal fiume Stura ed è ricco di tesori paesaggistici e culturali. I laghi di Malciaussia e quello della Rossa a 2700 metri sono famose mete turistiche, ma c'è anche l'arte, la chiesa di San Michele Arcangelo e la Parrocchiale di Lemie, esempi mirabili di barocco piemontese.

Nelle frazioni si possono incontrare suggestive cappelle affrescate. A Forno di Lemie, la cappella di San Giulio è dedicata al santo del lago d'Orta, luogo di provenienza degli emigranti della val Sesia che lavoravano nelle miniere di ferro. Forno di Lemie, infatti, fu sede di attività mineraria e molte famiglie bergamasche e valesiane emigrarono per trovare lavoro nell'attività estrattiva e mineraria.



Il ponte di Pietra sulla Stura è una straordinaria testimonianza del periodo "aureo" della frazione, eretto grazie alla munificenza dei titolari della concessione delle miniere.

Foto Flickr di Riccardo GABRIELE www.flickr.com/photos/gbrrcr/3179929436/in/photolist-WoUSdG-WslnPy-5QZYeA-Vrc45a-WQPzgw-WslnHb-96M1ev

Carissimi,

Oggi vi saluto da **PIOBESI TORINESE**, suggestivo borgo ai confini tra la cintura sud del capoluogo subalpino e il Pinerolese. La pieve romanica di San Giovanni ai Campi, il castello che ospitò il conte Brassier di Saint-Simon, ambasciatore di Prussia presso il Regno di Sardegna, e George Perkins Marsh, primo ambasciatore degli Stati Uniti nel neonato Regno d'Italia, la torre alta 28 metri, che propone un suggestivo panorama sulla pianura a sud di Torino, ultima vestigia del maniero medioevale edificato dal vescovo Landolfo intorno all'anno Mille, le abitazioni medioevali del centro storico: a Piobesi i segni del passato e gli spunti per un'interessante gita fuori porta sono veramente molti e inattesi. L'assetto urbanistico conserva le tracce di epoche storiche, dal Medioevo al XIX secolo, in cui le famiglie locali più in vista gareggiarono nel realizzare residenze, chiese ed edifici pubblici di notevole valore architettonico, uno dei quali ospita il Municipio. Piobesi è un centro vivace dal punto di vista sociale, con un forte tessuto associazionistico, che comprende una Pro loco in cui i giovani la fanno da protagonisti e la Società degli zoccolai, che tramanda una sapienza artigianale un tempo fondamentale nel mondo rurale piemontese.

blici di notevole valore architettonico, uno dei quali ospita il Municipio. Piobesi è un centro vivace dal punto di vista sociale, con un forte tessuto associazionistico, che comprende una Pro loco in cui i giovani la fanno da protagonisti e la Società degli zoccolai, che tramanda una sapienza artigianale un tempo fondamentale nel mondo rurale piemontese.

Oggi vi mando i saluti da **PIOSSASCO**, comune a circa 18 chilometri da Torino adagiato ai piedi del rilievo alpino.

Vi parlo di questo importante centro partendo dalla Chiesa dei Santi Vito, Modesto e Crescenza, unica parrocchia fino alla costruzione, negli anni Settanta, della chiesa dei Santi Apostoli. La chiesa sorge nel nucleo più antico di Pioassasco, ai piedi del monte San Giorgio, sulla piazza che si apre lungo la via San Vito.

Il monte San Giorgio è un'area naturale protetta dalla Città metropolitana di Torino che, elevandosi con i suoi 837 metri sulla piana, rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso la pianura torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale poiché porta i segni delle remote civiltà che l'abitarono.

Anche la flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la bellissima *Paeonia officinalis*. La fauna è ricca soprattutto di uccelli: la cincia dal ciuffo, il crociere, il gallo forcello, il biancone e il falco pellegrino. Insomma, sono tante le offerte per una rigenerante gita fuori porta a Pioassasco!

Grazie ad Alessandro per l'immagine

<https://www.flickr.com/photos/mastino70/3804925787/in/photolist-b8xrWr-poBwUo-inXyZv-eDpKc6-mL8g2E-nbegDH-hrik81-aSx9Px-m-p5obc-6NeeSK>



Un saluto dalla bellissima Villa Giuliano, residenza ottocentesca che ospita il Municipio di **PORTE**, centro di confine e di passaggio tra la pianura del Pinerolese e la Val Chisone, il cui nome deriva dal tardo latino Ad Portas, che indica appunto le porte a guardia della Val Chisone. Negli ultimi mille anni questo paese che oggi conta un migliaio di abitanti è stato spettatore di passaggi di eserciti, di dominazioni, della repressione dei Valdesi e della lotta partigiana. Porte ha ricordato i suoi 14 partigiani morti durante la resistenza, intitolando loro vie, parchi e scuole. Qui sono ancora presenti le memorie materiali della rivoluzione industriale, con lo stabilimento Luzenac per la macinazione del talco, con il settecentesco filatoio per la seta e con una filanda risalente all'800. Fra i punti paesaggistici più interessanti, oltre al poggio di San Benedetto che guarda dall'alto l'abitato di San Germano Chisone, vi segnalano la Fontana degli alpini sopra la borgata Gaii. Nel concentrico svetta il campanile della chiesa barocca di San Michele Arcangelo, preceduta da un'ampia scalinata che scende sino alla Provinciale 23 del Sestriere. Partendo da piazza Martiri della Libertà, si può camminare sul percorso dei partigiani, che raggiunge quasi tutte le suggestive borgate sparse sui rilievi.

Immersa nelle campagne torinesi sul versante più alto del torrente Sangone sorge **RIVALTA**, un comune di circa 20mila abitanti che proprio nel suo nome racchiude il riferimento alla sua posizione geografica. Il patrimonio storico e artistico di cui può vantarsi è millenario a partire dal suo castello le cui origini si rintracciano intorno all'anno mille, e poi ancora la torre civica, la chiesa della confraternita di Santa Croce, la cappella dei Santi Vittore e Corona. All'esterno delle mura dell'antico borgo medievale della Città, lungo una diramazione della via Francigena, si trova invece il complesso dell'ex monastero. Un luogo che raggiunse il suo massimo splendore tra XII e XIV secolo: affidato dapprima ai canonici di Sant'Agostino e dal 1254 ai Cistercensi, si articolava intorno al chiostro luogo di vita comune, era dotato di spazi residenziali e di servizio alle attività dei monaci e di un parco con alberi secolari. L'abbazia sopravvisse tra alterne vicende fino al 1792 quando venne soppressa e venduta. Oggi questo spazio ospita una scuola media, un centro giovani, le associazioni del territorio e nella cappella ottocentesca una sala polivalente. Salbertrand, piccolo comune dell'Alta Val Susa è nominato per la prima volta, come "Sala Bertani", sul diploma imperiale di Ottone III del 1001. Dalla seconda metà dell'XI secolo, Salbertrand fa parte del Delfinato; con il trattato di Utrecht nel 1713 le terre del Delfinato, al di qua dello spartiacque alpino, vengono cedute ai Savoia.



Una battaglia combattuta a **SALBERTRAND** il 3 settembre 1689 contro i francesi permise ai seguaci di Valdo, al rientro dal loro esilio in Svizzera, di proseguire verso le native valli del Chisone e del Pellice. A Salbertrand infatti si parla il patois, una delle lingue minoritarie presenti sul territorio metropolitano. L'ecomuseo Colombano Romean testimonia la tradizione dei mestieri e delle tradizioni dell'Alta Valle Susa, con un bel percorso in cui si possono vedere un mulino idraulico, un forno a legna nella frazione Oulme, il museo dei Tesori della Parrocchiale nella Chiesa di San Giovanni Battista, la cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, l'Hotel Dieu, antico ricovero per pellegrini, la ghiacciaia ottocentesca, una calcaia per la cottura della pietra da calce, un'aia carbonile con le diverse fasi di allestimento di una carbonaia in bosco, l'ingresso della miniera con l'armatura, il carrello e i binari e la sezione dedicata alla Glorieuse Rentrée.

Queste cartoline sono state inviate da Michele Fassinotti, Cristiano Furriolo, Alessandra Vindrola, Anna Randone e Denise Di Gianni.



La Riserva naturale speciale del Bosco del Vaj, patrimonio della collina di Torino

Un Comune situato a circa 25 Km a nord-est di Torino, sulla collina Torinese a sud del fiume Po, di 1750 abitanti che vanta sul suo territorio la Riserva naturale Bosco del Vaj: questo è Castagneto Po,

e qui ci siamo recati per parlare col sindaco Danilo Borca delle caratteristiche di questo centro, noto da sempre per il clima mite e salubre adatto alla villeggiatura.

Anna Randone

IL VENERDÌ DAL SINDACO A CASTAGNETO PO TRA NATURA, STORIA E CULTURA

Il Comune di Castagneto Po è formato da un centro, il capoluogo, posto sul versante meridionale della collina ad un'altitudine di 473 m e da numerose altre borgate sparse sul territorio circostante in posizioni ed altitudini alquanto differenti; tra queste le principali sono San Genesio (352 m) sul versante orientale e Cimenasco (407 m) sul versante occidentale.

Così come scrive il Casalis a proposito di questa località: "I paesi che non hanno altro nome, fuorché quello tratto da' boschi, sono riguardati come dei più antichi" ed in effetti alcuni ritrovamenti archeologici testimonierebbero la presenza romana nell'attuale frazione di San Genesio. Tuttavia, la prima documentazione di Castagneto (o Castegnetto o Castigneto) risale XI secolo, prima come proprietà dell'abbazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese, poi del Marchesato del Monferrato, ed in seguito come dominio dei Savoia.

Danilo Borca, sindaco di Castagneto già dal 2004 al 2014 e rieletto delle amministrative del 2019, ci accoglie in Municipio, ma subito ci accompagna, con orgoglio, alla scoperta del suo Comune portandoci all'ingresso Riserva naturale speciale del Bosco del Vaj, riserva di tipo botanico istituita nel 1978 con lo scopo primario di tutelare l'esistenza del faggio (*Fagus sylvatica*), specie che qui sopravvive come "relicto glaciale" a quote insolitamente basse.

Con negli occhi ancora la sensazione di grandezza e armonia della Riserva naturale ci spostiamo a San Genesio per ammirare esterni ed interni della Chiesa, ricostruita agli inizi del 1900, che conserva interessanti parti romaniche risalenti al 1000: le due absidi, il coro ed il campanile, quest'ultimo interessante sia per lo stile che lo inserisce tra i più belli esempi di architettura romanica in Piemonte, sia per lo studio dei rapporti con le maestranze lombarde e quelle della Francia occidentale.

La Chiesa di San Genesio, per queste caratteristiche, rientra della Rete romanica di collina ed è un luogo inserito del nuovo progetto "In collina – turismo nel cuore del Piemonte".

San Genesio è nota anche per le proprietà terapeutiche del "Regio Fonte", ora temporaneamente chiuso, che si trova nei suoi pressi e da cui sgorga un'acqua salso-



bromo-solforosa ottima contro le sofferenze gastroepatiche.

Castagneto è da sempre considerato un luogo dal clima mite e salubre e proprio per questa caratteristica sono molte le seconde case costruite o acquistate per la villeggiatura.

Tra queste sul territorio troviamo diverse residenze nobiliari circondate da grandi parchi, ricchi di piante secolari, come ad esempio Villa Ceriana e Villa Cimenasco. La prima, definita anche il Castello, sorge all'inizio della serie di tornanti che dalla strada statale 590 Torino-Casale conduce al centro del Comune. Il castello è documentato dal 1019 e venne fatto riedificare nel 1740 dai conti Trabucco su disegni dell'architetto Giuseppe Nicolis di Robilant. Acquistato nel 1859 dal banchiere Vincenzo Ceriana, il figlio di questi, l'architetto Arturo Ceriana, lo abbellì aggiungendovi una galleria disegnata in stile cinquecentesco, decorata da Francesco

Gonin e Costantino Sereno. Il castello nel 1952 viene acquistato dall'imprenditore Alberto Bruni Tedeschi. Oggi Villa Ceriana, grazie ad una donazione del principe saudita Al Walid bin Talal, è di proprietà della Croce Rossa Italiana.

Villa Cimena, attualmente in fase di ristrutturazione ad opera della nuova proprietà, fu acquistata all'inizio dell'Ottocento dal conte Ignazio Thaon di Revel. Il figlio di quest'ultimo, Ottavio, ministro delle finanze, ne commissionò la radicale ristrutturazione al regio architetto Carlo Sada. Dalla collina di Cimena l'omonima villa domina la piana del Po con la sua facciata palladiana incorniciata dal parco e dal bosco. Il parco della villa, realizzato in pochi anni a partire dal 1847, è opera di Marcellino Roda, giardiniere e paesaggista, attivo con il fratello Giuseppe al parco di Racconigi.

Tutte queste particolarità unite ad importanti eventi sportivi e gastronomici rendono Castagneto Po un paese ideale per favorire il turismo di prossimità, inteso come quel tipo di turismo che mira alla scoperta o riscoperta dei luoghi più prossimi, degli scorci che si trovano a pochi chilometri da casa, di quei posti che, proprio perché eccessivamente vicini e quotidiani, non abbiamo mai considerato di guardare con gli occhi di un visitatore.





La Città metropolitana di Torino,
che ha sostituito ormai da anni la Provincia,
attribuisce grande valore alla comunicazione
e all'informazione istituzionale.

Vi invitiamo a scoprire il nostro sito internet

www.cittametropolitana.torino.it

costantemente aggiornato insieme ai canali social

Facebook, Twitter, LinkedIn.

Implementiamo anche il profilo **Instagram**

dedicato a Palazzo Cisterna la nostra sede aulica,
e un canale **Telegram** con brevi news quotidiane.

Curiamo anche la comunicazione scientifica del sito

torinoscienza.it con le pagine Facebook e Twitter

collegate, il sito **www.beataladifferenziata.it**

per la corretta gestione della raccolta differenziata
con la sua pagina Instagram.

Se non volete perdere i nostri filmati,
collegatevi al ricco canale **Youtube.**

Se invece amate la fotografia,
non perdetevi la nostra pagina su **Flickr.**

Infine, iscrivetevi alle nostre **newsletter** periodiche.



SIAMO CONNESSI, VI ASPETTIAMO

**UNA CITTÀ
METROPOLITANA
SEMPRE
CONNESSA**



In atto le sperimentazioni di ToP Metro Fa Bene

All'interno del progetto ToP Metro Fa Bene, in corso da tempo a cura di Città metropolitana di Torino con la collaborazione di S-Nodi, le sperimentazioni territoriali sono i progetti di partecipazione civile selezionati dalla call for ideas in grado di connettere enti pubblici, attori economici, singoli cittadini impegnati nel prendersi cura della propria comunità, nei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Venaria Reale.

I cinque progetti territoriali scelti sono uniti da coerenza di obiettivi, azioni, impatto e budget, contano su una rete di attori che garantisce interazioni sui territorio.

Le idee imprenditoriali riconosciute promettono sostenibilità economica nel medio lungo periodo.

Ecco un dettaglio su cinque progetti in atto:

#Hubbuffate è il progetto che vede protagonisti Comune di Moncalieri e Exeat.eu in collaborazione con Coldiretti Torino e l'associazione regionale Ue Coop Piemonte.



L'obiettivo è valorizzare la rete delle piccole realtà agroalimentari che promuovono modelli di economia circolare ridistribuendo nuovo valore per la comunità attraverso attività inclusive. A Moncalieri si lavora

alla valorizzazione delle filiere agroalimentari sociali.

#StessoCielo è il progetto che vede protagonisti Vol.To-Centro servizi volontariato Torino con il Forum interregionale permanente del volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, l'associazione C 46, la mensa solidale Il cenacolo e La foglia matta.

L'obiettivo è il coinvolgimento delle Città di Collegno e Grugliasco per la costruzione di una rete di volontari inclusiva sull'agricoltura urbana come strumento di cittadinanza attiva per valorizzare l'ambiente e



il paesaggio. Finora ha coinvolto molti studenti degli istituti superiori di Collegno e Grugliasco.

#Ascoltacibene a Grugliasco con il Gruppo Arco in collaborazione con C.O.S. (Consorzio ovest solidale), Eufemia aps, Terra comune Onlus, San Donato Scs, Unità pastorale n. 46. La proposta progettuale del Gruppo Arco si rivolge al territorio di Grugliasco per migliorare la qualità della vita delle persone più fragili e stimolare processi di inclusione sociale attraverso la distribuzione di cibo fresco e di qualità invenduto e attivare processi di empowerment mirati all'inclusione lavorativa e allo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro. Particolare attenzione anche ai temi del food waste, dell'inclusione socioeconomica e della partecipazione civica e della partecipazione civica anche con attività che coinvol-



gono le scuole e i mercati per sensibilizzare i cittadini sui temi dell'economia sociale e solidale.

#conserv-azione a Venaria coinvolge L'Elica in collaborazione con Osteria-Bottega Una Volta, Ascom, G.O.I.A., Amici di Giovanni, O.d.V, Caritas, Slow Food, associazione Gi.D.

Il progetto si propone di trasformare il cibo invenduto in prodotti conservabili grazie ad una cucina/laboratorio di trasformazione. L'idea si sviluppa attorno allo "spazio cucina" come luogo di formazione ed educazione per studenti e cittadini, incluse le fasce più fragili, con l'obiettivo di attivare servizi legati alla somministrazione del cibo e la fruizione di pasti a basso costo in una mensa sociale.





#Ilpranzoèservito a Rivoli con Educazione progetto in collaborazione con Eufemia Aps, C.O.S. (Consorzio Ovest Solidale), RivoliAmo, Coordinamento comitati di quartiere, Associazione commercianti Rivoli intende valorizzare la raccolta e la distribuzione dell'invenduto delle aree mercatali, ma anche incentivare la pratica della spesa sospesa. Al contempo, lavora per attivare laboratori di cucina e ambiente, riduco, riuso, riciclo rivolti agli istituti secondari di primo grado e attiva processi di accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone da coinvolgere in attività di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari. Un lavoro di squadra sul territorio che ha già portato all'avvio delle operazioni raccolta e la redistribuzione del cibo a Rivoli.

c.ga.



Progetto ToP Metro, quattro interventi inaugurati a Rivoli

Sono quattro gli interventi inaugurati venerdì 28 maggio a Rivoli che rientrano nel progetto ToP Metro, finanziato con fondi del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito del cosiddetto Bando periferie. Alla presenza del sindaco Andrea Tragaioli e del consigliere metropolitano con delega allo sviluppo economico Dimitri de Vita, sono state scoperte quattro targhe che testimoniano la realizzazione dei lavori. Vediamoli nel dettaglio.

Abbattimento edificio ex magazzini comunali di via Orsiera e riqualificazione del sito. Importo del finanziamento conclusivo: € 98.028,69.

L'intervento ha riguardato la demolizione di una costruzione che occupava una superficie coperta di circa 1700 mq, utilizzata nel passato come magazzino comunale e da tempo inagibile. L'area ora è completamente libera da costruzioni e materiali vari, che sono stati opportunamente smaltiti, ed è a disposizione dell'amministrazione comunale per futuri progetti.

Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica via Sestriere e via Volturmo. Importo del finanziamento conclusivo: € 208.218,19.

I vecchi impianti presentavano diversi problemi, come corpi illuminanti obsoleti, sostegni arrugginiti, scarsa potenza installata, e non assicuravano più un'adeguata illuminazione. L'adozione di fonti luminose a

led, oltre a sistemi di comando centralizzati e a sostegni opportunamente dimensionati, consentiranno maggior efficienza energetica, resa luminosa e sicurezza del traffico di veicoli e pedoni.

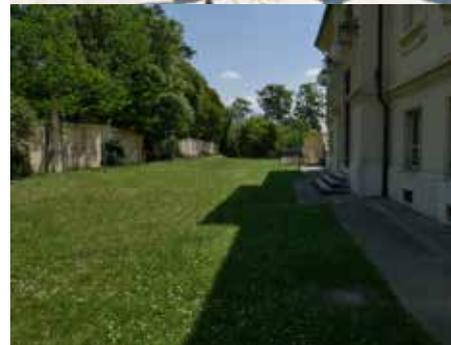
Manutenzione straordinaria delle scuole per l'infanzia Casa del Sole e Rodari. Importo del finanziamento conclusivo: € 279.749,68.

Scuola Casa del Sole: risoluzione di problemi di infiltrazione d'acqua, messa in sicurezza dei solai e dei locali sottostanti, ripristino di parapetti e cornici.

Scuola Rodari: rifacimento dell'impianto elettrico (normale e di emergenza) e dell'impianto di allarme, realizzazione impianto di rilevazione fumi e di sistemi antisfondellamento, sostituzione dei vetri delle grosse invetriate interne con pannelli in plastica autoportante.

“Lo scoprimento delle targhe di oggi è un segno della nostra attività sul territorio” ha commentato il consigliere De Vita. “Auspichiamo che sempre più Comuni partecipino ai bandi della Città metropolitana: il nostro desiderio è quello, confidando di disporre in futuro di maggiori risorse, di estendere gli interventi alle zone periferiche e anche rurali del nostro territorio, che ne hanno davvero bisogno”.

Cesare Bellocchio



A Pinerolo il 9 giugno l'ultimo confronto sul Ptgm

Si terrà mercoledì 9 giugno alle 17 in presenza (Sala dei cavalieri in via Giolitti 7) a Pinerolo l'ultimo confronto con gli amministratori del territorio - in questo caso della zona omogenea 5 Pinerolese - sulla proposta tecnica di Ptgm, il piano territoriale generale metropolitano che sarà illustrata dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco e dai tecnici di Città metropolitana di Torino.

Il documento rappresenta lo strumento di governo del territorio metropolitano che, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano, andrà a sostituire il Ptc2.

Il piano si fonda su 6 macroazioni:

- Resilienza del territorio (messa in sicurezza del territorio e adattamento ai cambiamenti climatici, per preparare il territorio alle sfide cui dovranno far fronte le generazioni future);
- Sviluppo diffuso e di qualità (riduzione del divario aree periferiche/svantaggiate/poli urbani minori ed aree maggiormente servite, valorizzando le vocazioni locali e le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche in un progetto di rete);
- Sostenibilità sociale, economica ed ambientale (condizionante per la realizzazione delle trasformazioni);



- Uso consapevole delle risorse (recupero e riuso di aree dismesse e degradate non ripristinabili alla naturale condizione originaria);
- Incremento della biodiversità (rigenerazione urbana e territoriale, riqualificazione naturalistica, infrastruttura verde metropolitana);
- Pianificazione integrata metropolitana (Zone omogenee come possibili luoghi di sperimentazione di azioni di pianificazione sovra locale e partecipata per questioni complesse e diffuse).

Sulla proposta di Ptgm è possibile presentare osservazioni fino al prossimo 7 luglio.

c.ga.

Qualità dell'aria: adottate le ordinanze comunali

È quasi al completo l'elenco dei comuni metropolitani che hanno adottato le ordinanze per l'applicazione delle nuove misure di limitazione delle emissioni inquinanti stabilite dalla Regione Piemonte ed entrate in vigore a partire dallo scorso primo marzo.

Le amministrazioni comunali di Alpignano, Beinascio, Borgaro, Cambiano, Candiolo, Carignano, Carmagnola, Caselle, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leini, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piobesi, Piossasco, Poirino, Rivalta, Rivoli, San Maurizio, San Mauro, Santena, Set-

timo, Torino, Trofarello, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano, hanno trasmesso il documento agli uffici della Città metropolitana di Torino. I comuni di Avigliana, Baldissero, Druento, Giaveno, La Loggia, Pecetto, e Rivarolo Canavese, devono ancora provvedere alla trasmissione.

In particolare alcuni territori comunali, Avigliana, Baldissero, Ciriè, Giaveno, Pinerolo, Piobesi, Piossasco, Poirino, Rivarolo e San Maurizio, non erano mai stati coinvolti nell'applicazione delle misure per limitare il traffico veicolare e si sono trovati a dover adottare le restrizioni con una tempistica estremamente ristretta.

Dopo l'approvazione dell'ultima delibera regionale, ricordiamo, gli uffici della Città metropolitana avevano inviato ai sindaci uno schema tipo aggiornato, per facilitare il lavoro di tecnici e amministratori che hanno il compito di informare i cittadini sulle restrizioni che ripartiranno dal prossimo 15 settembre, quindici giorni prima rispetto agli anni precedenti.

L'obiettivo era quello di ottenere ordinanze il più possibile simili fra loro per evitare troppe differenze tra un comune e l'altro, in particolare fra quelli confinanti per non complicare gli spostamenti di auto e mezzi commerciali.

Le ordinanze entrano nel dettaglio delle misure con l'elenco delle limitazioni strutturali alla circolazione veicolare, indicano le misure inerenti gli impianti di riscaldamento oltre ai divieti di abbruciamento e ricordano le varie misure temporanee con i diversi livelli di allerta stabiliti in base ai valori di concentrazione media giornaliera previsti appunto nelle aree interessate dai provvedimenti. E ancora l'elenco dei veicoli esentati dalle limitazioni temporanee e le modalità di applicazione delle sanzioni in caso di inosservanza delle misure.

Carlo Prandi



INFO SUI BLOCCHI DEL TRAFFICO ALLA PAGINA

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO

LA DELIBERA REGIONALE

WWW.REGIONE.PIEMONTE.IT/GOVERNO/BOLLETTINO/ABBONATI/2021/09/ATTACH/DGR_02916_1050_26022021.PDF

Dagli scavi per la metro a Cascine Vica emerge la storia

Mentre proseguono i lavori a Collegno in vista dell'estensione della linea 1 della metropolitana fino a Cascine Vica, un ritrovamento archeologico ha destato l'interesse e l'attenzione degli archeologi della Sovrintendenza.



Alcuni frammenti di ceramica di epoca presumibilmente medievale ed un tratto di strada lastricata sono emersi dagli scavi, come ha spiegato a vertici di Infra.To l'archeologa Eleonora Mina parlando di epoca medievale e romana e precisando come sia necessario valutare tutti i dati ed attendere i prossimi sopralluoghi.

Un ritrovamento che fa emergere pagine di storia nella zona ovest di Torino, come sottolinea Massimiliano Cudia amministratore delegato InfraTo che non si è detto di certo sorpreso e che ha tenuto a rassicurare sulla consegna dei lavori entro l'estate del 2024.

Anche il direttore lavori di InfraTo Emilio Avitabile conferma che il rallentamento delle attività a seguito dei ritrovamenti archeologici è stimabile in un paio di mesi.

Una nuova mobilità per la zona ovest dunque non è una meta lontana, come ha ricordato anche il project manager di Ici costruzioni Federico Bizzi.

c.ga.

Premiati i Buoni cittadini di Giaveno e Sant'Antonino di Susa

Sabrina Bernard, di Villar Focchiardo, con la sua associazione una sera al mese raggiunge Torino per assistere chi vive per strada: porta cibo e vestiti ai clochard della città. Giorgio Rossetto invece, dalla primavera dell'anno scorso, con altri venti volontari si prende cura dei sentieri montani di Borgone di Susa. Nonostante il lockdown, in pochi mesi Giorgio e i suoi amici hanno risistemato oltre dieci chilometri di mulattiere un tempo usate per andare a coltivare le vigne e poi abbandonate. Ora quei sentieri sono percorsi da escursionisti e turisti a più corto raggio.

Sono due degli esempi che i ragazzi degli istituti comprensivi Gonin di Giaveno e Centopassi di Sant'Antonino di Susa hanno raccontato nell'ambito del concorso "Un Buon Cittadino? Io lo conosco!", organizzato e promosso dal consorzio socio-assistenziale intercomunale Con.I.S.A. nell'ambito del progetto WeCaRe-Ben Essere in Valle. Quasi 200 ragazzi dei due istituti hanno prodotto ol-



tre 170 elaborati per raccontare il loro Buon cittadino, spesso in modo intenso e commovente, a dimostrazione di come e quanto i giovanissimi sappiano cogliere e apprezzare le azioni di buona cittadinanza che gli adulti compiono. Le premiazioni dei ragazzi dell'istituto Gonin e del Centopassi e dei cittadini da loro segnalati si sono tenute rispettivamente martedì 25 e venerdì 28 maggio a Giaveno e a Sant'Antonino di Susa. I buoni cittadini di cui i giovanissimi studenti della Val Sangone e della Bassa valle di Susa hanno raccontato le storie

sono eroi di tutti i giorni: vicini di casa, nonni, zii, conoscenti, protagonisti di semplici e virtuose azioni quotidiane, adulti che con il loro buon esempio sanno essere testimoni di come si debba crescere per diventare buoni cittadini.

L'esempio di Sabrina Bernard Focchiardo è valso alla piccola Iris Montabone il primo premio, mentre il secondo è andato a Federico Nurisso di Borgone, che ha raccontato la storia di Giorgio Rossetto. Gianni Circhirillo è diventato invece il beniamino del figlio Riccardo, che ha vinto il terzo premio raccontando che suo papà, dal gennaio del 2019, porta il sorriso nei reparti dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, proponendo giochi con le carte e numeri di magia ai piccoli pazienti. E questi sono solo tre dei 98 cittadini e degli altrettanti giovanissimi studenti premiati.

Michele Fassinotti



Le foto della premiazione del concorso "Un Buon Cittadino" sono pubblicate per gentile concessione della redazione del settimanale "La Valsusa"

Nove milioni di investimenti per la viabilità 2021 con un contributo a 48 Comuni

Sono 48 gli interventi sulla viabilità provinciale che nei prossimi mesi saranno realizzati in altrettanti diversi Comuni della Città metropolitana di Torino tramite assegnazione di contributo finanziario: “Si tratta di quasi 9 milioni complessivi” commenta il consigliere delegato alla viabilità Fabio Bianco “con l’obiettivo, oltre la messa in sicurezza e la manutenzione della rete, di partecipare alla ripresa economica favorendo il più possibile tanti investimenti sparsi nel nostro territorio”.

Cinque milioni sono stati destinati con il bando pubblicato a dicembre 2020: 28 gli interventi finanziati ciascuno con circa 150mila euro della Città metropolitana e con una eventuale compartecipazione da parte dei Comuni.

Altri due milioni di euro sono stati inoltre stanziati con la prima variazione di bilancio e costituiscono l’integrazione del bando di fine anno, assegnati scorrendo le graduatorie.



Entrando nel dettaglio del bando 2020, a dicembre sono state presentate 181 domande da parte dei Comuni del territorio, di cui sono state ammesse 150, e sono stati oggetto di finanziamento i primi 28 progetti.

In marzo è stato elaborato lo schema di convenzione, con indicazione dei tempi per la presentazione dei progetti alla Città metropolitana e l’esecuzione degli interventi stessi. Ora i comuni stanno sottoscrivendo lo

schema di convenzione in base al quale la Città metropolitana erogherà il 30 per cento del contributo.

Per quanto riguarda il successivo finanziamento di 2 milioni utilizzando lo scorrimento della graduatoria, sono 10 i Comuni individuati quali beneficiari di contributo: Alpignano, Virle, Leini, Villar Pellice, Chiomonte, Robassomero, Bairo, Strambino, San Raffaele Cimena e Pralormo.

“Grazie alla partecipazione economica dei Comuni” fa notare il consigliere Bianco “gli investimenti della Città metropolitana sono ancora più significativi: i 2 milioni infatti consentiranno lavori per circa 2 milioni e 200mila euro, così come i 5 milioni già stanziati, uniti a quelli dei Comuni, sono diventati quasi 7 milioni”.

Nel corso dell’anno 2020 sono inoltre stati erogati altri 1.525.000 euro derivanti da singole convenzioni sottoscrit-



te con ulteriori 10 Comuni: Agliè, Loranzé, Villar Dora, Val della Torre, Unione montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Rubiana, Giaglione, Carmagnola, Consorzio la Venaria Reale, Busano.

Ecco l'elenco delle opere

1 San Gillio: riqualificazione strade provinciali e messa in sicurezza viabilità sp. 008 e sp. 008 dir. 2

2 Volvera: realizzazione rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la sp. 139 e la via Pordendone e rifacimento tappetino e segnaletica orizzontale su tutta la sp. 139 nel territorio Gerbole di Volvera e intersezione tra la sp. 6 e la medesima via Pordenone nella frazione Gerbole del comune di Volvera

3 Mappano: progetti di interventi di moderazione del traf-



fico e pista ciclabile lungo il tratto della sp. 267 presente sul territorio comunale

4 Cavour: interventi/realizzazioni di messa in sicurezza infrastrutture viabili all'interno dell'ambito urbano del comune di Cavour - sp. 151 e 154



5 Fenestrelle: realizzazione di interventi del tratto della sp. 23 dal km 70+500 al km 71+000 circa

6 Pinasca: miglioramento sicurezza stradale in prossimità degli accessi al centro abitato di Pinasca-Dubbione e in corrispondenza delle scuole comunali al fine di mitigare la velocità e di ridurre il rischio di incidentabilità.

7 Pomaretto: sistemazione del tratto a monte di via Carlo Alberto con rinnovo del manto stradale e formazione marciapiedi e aree di sosta laterali

8 Villafranca Piemonte: nuova realizzazione di rotatoria con opere complementari lungo la via Giacomo Matteotti- sp. 139 al chilometro 26 + 300

9 Almese: manutenzione straordinaria e interventi di moderazione del traffico (piattaforme rialzate) sp. 197 e sp. 198

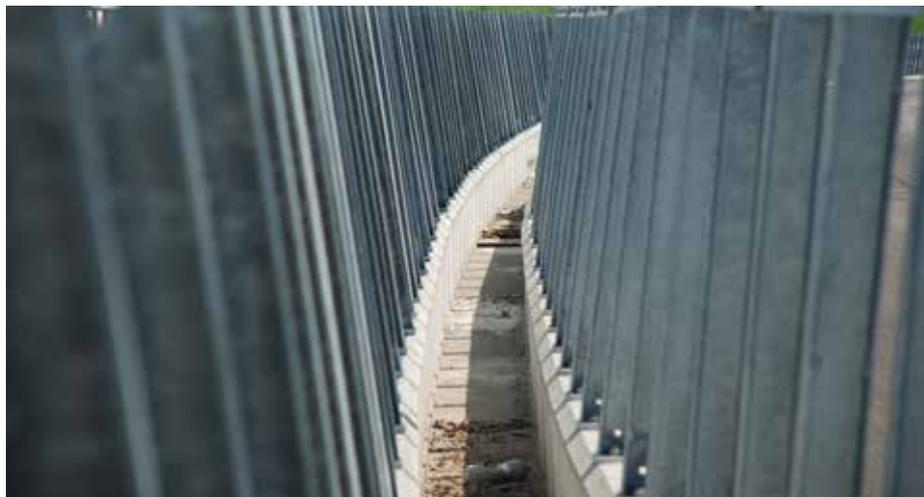
10 Avigliana: messa in sicurezza dell'intersezione sp. 197 con interni corso Dora, vie limitrofe e innesto su corso Europa

11 Giaveno: realizzazione intersezione rialzata in località Pontepietra

12 Villar Focchiardo: realizzazione impianto semaforico su sp. 24 per limitazione velocità e rifacimento tratti manto stradale sp. 202

13 Germagnano: sistemazione e messa in sicurezza viabilità provinciale su sp. 002 e sp. 032

14 Lemie: messa in opera di barriere di sicurezza tipo "bordo ponte" e interventi puntuali





tra la progr. km. 20+200 e km. 25+000 della sp. 32 nel territorio di Lemie

15. San Carlo: lavori finalizzati alla soluzione di criticità idriche e idrogeologiche con rifacimento di strutture viarie provinciali

16 Varisella: sistemazione e interventi di miglioramento e messa in sicurezza tratti della sp. 181

17 Cintano: realizzazione di interventi di messa in sicurezza incroci, risoluzioni criticità idrogeologiche e realizzazione marciapiedi

18 Forno Canavese: interventi di messa in sicurezza stradale e miglioramento struttura viaria

19 Ozegna: messa in sicurezza viabilità-ampliamento sezione stradale sp. 51 tra km 2+700 e km 3+150

20 Sparone: eliminazione della strettoia in località Calsazio del comune di Sparone dal km.42+200 al km.42+450 e adeguamento dell'attraversamento idraulico tombato

21 Colletero Giacosa: realizzazione di nuovo percorso ciclabile di collegamento tra l'abitato di Colletero Giacosa e l'abitato di Loranze

22 Pavone Canavese: manutenzione straordinaria mar-

ciapiede, realizzazione piattaforme e isole salvagente per miglioramento attraversamenti pedonali e realizzazione rotonda incrocio s. 77-via Marconi-borgata Quilico

23 Quagliuzzo: manutenzione straordinaria e completamento marciapiede, realizzazione piattaforme e isole salvagente per miglioramento attraversamenti pedonali. e potenziamento illuminazione pubblica

24 Vische: lavori incrocio a piattaforma rialzata in asfalto stampato presso via Mazzè e attraversamento pedonale rialzato in asfalto stampato con



correlate opere di manutenzione straordinaria presso il municipio su sp. 81

25 Foglizzo: messa in sicurezza intersezione a raso mediante realizzazione di rotonda al km 17+050 della sp. 40

26 Mazzè: interventi per il rallentamento del traffico veicolare e per la tutela del traffico debole nel tratto di via Garibaldi a sud di via I Maggio - frazione Tonengo

27 Isolabella: lavori di messa in sicurezza delle strade provinciali nel concentrico di Isolabella

28 Pavarolo: interventi puntuali di risoluzione criticità inerenti la sicurezza stradale e idrogeologica nel tratto territoriale di Pavarolo della sp. 224 e sp. 117/01

29 Alpignano: interventi di messa in sicurezza di strade e realizzazione di rotonde

30 Virle Piemonte: realizzazione di un nuovo marciapiede in via Vigone e contestuale messa in sicurezza e ripristino idraulico della rete di scolo delle acque di via Vigone e zona S. Antonio

31 Leini: rifacimento pavimentazioni stradali sp. 267 (via Lombardore) e sp. 226 (via Settimo) in territorio di Leini

32 Villar Pellice: interventi di messa in sicurezza di tratti della sp. 258 nel comune di Villar Pellice

33 Chiomonte: lavori di sistemazione e messa in sicurezza sp. 233 Chiomonte-Ramats

34 Robassomero: sistemazione incrocio sp. 18-sp. 25 in comune di Robassomero

35 Bairo: messa in sicurezza sp. 41 nel territorio comunale di Bairo

36 Strambino: messa in sicurezza incroci e attraversamenti



pedonali della sp. 56 nell'abitato di Strambino

37 San Raffaele Cimena: pedonale con realizzazione marciapiede lungo la sp.590 via Chivasso - collegamento tra Cimena e il capoluogo la piana

38 Pralormo: miglioramento della sicurezza stradale sulla sp. 134 con la realizzazione di percorso ciclopedonale nell'ambito urbano Borgo Nuovo

39 Agliè: sp. 52 protezione del percorso ciclabile dal km 0+700 al km 1+200

40 Lorzanzè: sp. 63 acquisto e demolizione fabbricato per adeguamento della sede stradale in località Lorzanzè Alto



41 Villar Dora: sp. 197 realizzazione di doppia intersezione a rotatoria in asse al km 3+690 nel centro abitato

42 Val Della Torre: sp. 177. realizzazione di rotatoria e marciapiedi dal km 12+500 al km 13+500

43 Valli di Lanzo Ceronda e Casternone: sp. 1 delle Valli di Lanzo risoluzione della criticità viabile al km. 42+800 in prossimità di restringimento della carreggiata stradale, in comune di Ceres-frazione Voragno

44 Rubiana: sp. 197 della Val Grande miglioramento accessi e svincoli in comune di Rubiana

45 Giaglione: sp. 211 realizzazione di intervento di allargamento.

46 Carmagnola: sp. 134 percorso ciclo pedonale via Pralormo, frazione Tuninetti

47 Consorzio La Venaria Reale: realizzazione del nuovo ponte sul torrente Ceronda

48 Busano: sp. 13 realizzazione intersezione a rotatoria in asse al km 18+600 nel centro abitato di Busano.

Alessandra Vindrola

PONTI E VIADOTTI, IL GOVERNO SBLOCCA I FONDI PER I PIANI PROVINCIALI

Buone notizie per la manutenzione di ponti e viadotti stradali. È arrivato il via libera ai piani triennali delle Province e delle Città metropolitane per il monitoraggio e la manutenzione di ponti e viadotti stradali e per la sostituzione di quelli considerati ad alto rischio sotto il profilo dei «problemi strutturali di sicurezza». I ministri Enrico Giovannini (Infrastrutture) e Daniele Franco (Economia) hanno firmato il decreto interministeriale che ripartisce 1,15 miliardi su base triennale 2021-23. La ripartizione delle risorse del decreto interministeriale appena firmato, su scala regionale risponde a criteri che tengono conto della vulnerabilità del territorio rispetto ad azioni naturali oltre che dei dati statistici più classici sulla consistenza della rete viaria e del parco veicolare. Su scala provinciale le risorse più consisten-

ti vanno alla Città metropolitana di Torino (23,359 milioni), alla provincia di Salerno (20,307 milioni) e alla Città metropolitana di Firenze (17,892 milioni).

“La Viabilità della Città metropolitana di Torino” ricordano il vicesindaco Marco Marocco e il consigliere delegato alla viabilità Fabio Bianco “sulla base del Piano di controllo e di monitoraggio delle opere d’arte sta effettuando da mesi numerose manutenzioni straordinarie ai nostri ponti e viadotti. Il decreto ci consentirà di proseguire l’attività ma anche di sostituire le strutture troppo ammalorate o non più adatte ai volumi di traffico attuali”

a.vi.

Consegnati i lavori per la rotatoria di Volpiano sulla sp. 40

Sono stati consegnati oggi i lavori per la costruzione della rotatoria sulla Sp. 40 di San Giusto al km 2+400 nel Comune di Volpiano, all'intersezione con via Leini, che sostituirà l'incrocio di fronte alla Sparco.

Attualmente l'incrocio è conformato come un'intersezione a raso a quattro bracci: un primo braccio è costituito ad ovest dalla Sp. 40 direzione Leini, una strada ad una corsia per senso di marcia; un secondo braccio è costituito a sud da una strada comunale sterrata, che conduce ad alcune abitazioni ed attività produttive, oltre che ai numerosi campi localizzati a sud dell'intersezione; un terzo braccio è costituito a est sempre dalla Sp. 40, ma con direzione Volpiano, una strada a due corsie per senso di marcia; un quarto braccio è costituito a nord dalla strada comunale extraurbana denominata via Leini. È percorsa da un traffico intenso con una notevole quota di veicoli pesanti, è il punto in cui la Sp. 40 passa da avere due sole corsie a quattro corsie, cosa che consente quindi di tenere velocità eccessivamente sostenute per chi la sta percorrendo.



La rotatoria progettata dalla Direzione Viabilità della Città metropolitana avrà 48,0 m di diametro esterno, una sola corsia di immissione ed una sola di uscita per ogni braccio. I lavori prevedono anche la realizzazione di un impianto di illuminazione con corpi illuminanti a led a basso consumo e ridotta manutenzione, che saranno della stessa tipologia di quelli usati nel Comune di Volpiano.

Il costo complessivo dell'opera è di 197mila euro e i lavori sono stati affidati all'impresa Forredil di Chivasso. Il tempo stimato per il termine dei lavori è 158 giorni (cinque mesi).

“Un passo importante per la sistemazione di un tratto di viabilità critico” commenta il consigliere delegato Fabio Bianco “che insieme agli interventi relativi alla Sp. 500 migliorerà la sicurezza stradale. Un impegno che la Città metropolitana sta portando avanti su molti fronti, non solo nell'ottica di migliorare le strade metropolitane ma anche di favorire il più possibile le occasioni di sviluppo del territorio”.



Commenta il sindaco di Volpiano Emanuele De Zuanne: «Già al tempo della Provincia di Torino il Comune di Volpiano chiese all'ente superiore di risolvere il problema di sicurezza relativo all'intersezione tra la Sp. 40 e la strada intercomunale tra Volpiano e Leini, dove si sono registrati numerosi incidenti e non vi è illuminazione pubblica. In epoca più recente, come portavoce dell'area, ho posto l'attenzione su questa criticità nel Consiglio della Città metropolitana e nelle commissioni, ottenendo l'attenzione da parte dell'ente su questo problema e, conseguentemente, il finanziamento dell'opera, la sua progettazione, la messa a gara e l'aggiudicazione dei lavori; con l'apertura del cantiere sono state accolte le richieste del territorio che a breve avrà una nuova rotonda illuminata che migliorerà la sicurezza stradale».

a.v.i.

Orbassano, conclusi i lavori di ripristino sul cavalcavia della Bronzina

Si sono conclusi i lavori per il ripristino corticale dell'impalcato stradale del cavalcavia della Bronzina lungo la strada provinciale 143 di Vinovo al km 7+750. Il cavalcavia consente il sovrappasso della Provinciale 6 di Pinerolo al km 17+100 nel territorio del Comune di Orbassano. Il cavalcavia ha una struttura mista in calcestruzzo armato precompresso (travi cavalcavia) e calcestruzzo armato ordinario (pile circolari, pulvini, traversi e muri d'ala). L'intervento di ripristino corticale ha interessato sia la parte in precompresso che quella in calcestruzzo ordinario. Il calcestruzzo presentava segni di ammaloramento dello strato superficiale, dovuti all'azione degli agenti atmosferici. Per il risanamento delle porzioni di superfici in calcestruzzo mancanti o degradate, si è provveduto preliminarmente alla rimozione del calce-

struzzo ammalorato e alla preparazione della superficie da trattare. Successivamente tutta la struttura è stata sottoposta a sabbiatura, comprese le armature, che sono poi state rialcalinizzate. Si è utilizzata una malta cementizia monocomponente, che svolge la sua azione anticorrosiva grazie all'elevata alcalinità, all'ottima adesione al metallo e alla presenza di inibitori di corrosione. Per il ripristino del copriferro e dell'integrità degli elementi si è utilizzata una malta a ritiro compensato fibrorinforzata, composta da un mix di cementi ad alta resistenza in polvere, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche.

Si è proceduto infine alla rasatura delle superfici trattate, con cui si è ottenuta una superficie finale uniforme, su cui è stata applicata una pittura di finitura elastomerica, che ha grandi capacità di re-

sistenza, impermeabilità e di dilatazione.

Questo intervento ed i successivi previsti sulle opere d'arte vengono svolti nel pieno rispetto delle procedura di gestione della sicurezza dei ponti esistenti previste dalle Linee guida Consup del 17 aprile 2020 e sono finalizzate a prevenire livelli inadeguati di danno, rendendo accettabile il rischio. Il controllo periodico delle condizioni di ponti, viadotti e cavalcavia di competenza della Città metropolitana di Torino è stato avviato già da alcuni anni, con l'istituzione dell'Ufficio tecnico specialistico e dell'Ufficio opere d'arte e catasto ponti all'interno delle Direzioni Viabilità. Tali uffici effettuano costantemente censimenti, ispezioni e prove di diagnostica strutturale, al fine di programmare gli interventi di manutenzione sulle opere d'arte.

m.fa.



A Chiaverano sindaci a confronto con il progetto Luigi

Il 26 maggio il Teatro di Chiaverano ha ospitato in presenza un interessante confronto tra sindaci ed amministratori locali dei Comuni di Ivrea, Montalto Dora, Borgofranco, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano e Burolo per una prima restituzione dell'attività di indagine fotografica sulla zona dei 5 laghi di Ivrea. Il progetto di Città metropolitana di Torino rientra nell'ambito di Luigi-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures finanziato dal programma europeo Interreg Alpine Space. Obiettivo l'esplorazione dei caratteri territoriali, delle potenzialità, delle criticità, delle progettualità e della percezione del territorio dei 5 laghi nella prospettiva di una valorizzazione delle infrastrutture verdi che possono concorrere alla definizione di servizi ecosistemici. Dopo una serie di incontri e racconti, realizzati attraverso una capillare attività di ricer-



ca in ognuno dei Comuni interessati raccogliendo criticità, specificità del territorio e opportunità, gli esperti di Urban Reports hanno realizzato una lettura fotografica del territorio che ha fornito una prima restituzione d'insieme. Ne è emerso un quadro estremamente vario e ricco del capitale naturale e dell'intervento dell'uomo nelle varie epoche storiche. Un percorso non semplice, volto a fare crescere la consapevolezza di quale possa essere

la relazione tra una situazione antropica antica e servizi ecosistemici, tra capitale naturale e capitale prodotto in una costante ricerca di equilibrio tra la necessità di preservare il patrimonio naturalistico e quella di adattarlo all'utilizzo dell'uomo in termini di sostenibilità. Rischi naturali, utilizzo e preservazione della risorsa idrica, valorizzazione dei sentieri e del patrimonio naturalistico e enogastronomico, riconversione e riutilizzo di aree industriali dismesse sono stati solo alcuni dei temi trattati nel lungo dibattito che ha molto insistito sulla necessità di fare sistema, di essere rete, facendo crescere l'immagine del territorio e la sua conoscibilità all'esterno. La chiave di volta potrebbe quindi essere la ricerca di una nuova formula di gestione del territorio attraverso un mix di cultura, turismo e innovazione per aiutare questo bellissimo territorio canavesano a ripartire, andando oltre l'industria.

Elena Apollonio



Partecipa con una foto: i cittadini raccontano per immagini i 5 Laghi

Qual è l'immagine che meglio descrive o rappresenta gli elementi del paesaggio dei 5 Laghi d'Ivrea che i cittadini vorrebbero maggiormente proteggere e valorizzare? È l'interrogativo da cui scaturisce l'appello che gli esperti del collettivo fotografico Urban Report hanno lanciato nei giorni scorsi, nell'ambito del progetto Luigi-Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, finanziato dal programma europeo Interreg Alpine Space.

Una foto foto antica o recente, una cartolina, oppure un'immagine scattata appositamente possono raccontare quali elementi del territorio hanno più bisogno di cura e di attenzione secondo chi in quel territorio vive e lavora. Le immagini possono riguardare il

capitale naturale (acqua, boschi, suolo, paludi, ecc.), quello prodotto (patrimonio storico-artistico, costruzioni, ecc.) o quello umano (conoscenze, saperi, lavorazioni specifiche di questi luoghi). Le immagini raccolte andranno a completare il racconto fotografico che Urban Report sta costruendo attraverso un processo di ascolto e di confronto con le realtà locali: una narrazione propedeutica alla lettura del territorio e ad una riflessione collettiva sulle valenze endogene del territorio.

Il contributo dei cittadini è molto importante, perché nell'ambito del progetto Luigi, di cui la Città metropolitana di Torino è partner, la ricerca fotografica è stata individuata come uno degli strumenti di lavoro per lo studio dell'area dei

5 Laghi. L'intento dello studio è l'esplorazione dei caratteri territoriali dei luoghi e per questo negli ultimi mesi gli esperti di Urban Report hanno percorso il territorio, accompagnati pazientemente dalle persone che vivono nei luoghi.

Da domenica 6 a sabato 12 giugno i cittadini potranno incontrare quegli esperti nelle seguenti località e date: domenica 6 a Cascinette d'Ivrea all'azienda agricola Terre Sparse di via Chiaverano 21, lunedì 7 a Burolo in piazza Nicola Cominotto, martedì 8 a Borgofranco d'Ivrea nel cortile di Palazzo Marini, mercoledì 9 a Chiaverano all'infopoint di piazza Ombre 1, giovedì 10 a Montalto Dora nella saletta di via Mazzini 53, venerdì 11 ad Ivrea al centro civico di Bellavista in piazza I Maggio, sabato 12 ad Ivrea nel portico della biblioteca civica in piazza Ottinetti. I cittadini potranno proporre le loro immagini e condividere i risultati della prima fase di raccolta degli elementi che costituiscono il paesaggio dei 5 Laghi, raccolti in una mostra itinerante. Gli esperti di Urban Report potranno scannerizzare sul posto le immagini e restituirle immediatamente.

m.fa.



TORINO METROPOLITANA
Interreg Alpine Space
LUIGI

PARTECIPA CON UNA FOTO
UNA NARRAZIONE FOTOGRAFICA DEI 5 LAGHI DI IVREA

Qual è l'immagine che meglio descrive o rappresenta quegli elementi del paesaggio che maggiormente vorreste proteggere/valorizzare nell'area dei 5 laghi di Ivrea?

Partecipa all'iniziativa (vedi foto, area cartolina, ecc.) fino al 12 giugno, dalle 18 alle 24, nella seguente località:

- Domenica 6 | Cascinette d'Ivrea** Azienda agricola Terre Sparse, via Chiaverano 21
- Lunedì 7 | Burolo** piazza Nicola Cominotto
- Martedì 8 | Borgofranco d'Ivrea** Palazzo Marini
- Mercoledì 9 | Chiaverano** Palazzo Marini
- Giovedì 10 | Montalto Dora** via Mazzini 53
- Venerdì 11 | Ivrea** centro civico di Bellavista, piazza I Maggio
- Sabato 12 | Ivrea** biblioteca civica in piazza Ottinetti

In questi 12 giorni potrai proporre la tua immagine e restituirla immediatamente. Gli esperti di Urban Report potranno scannerizzare sul posto le immagini e restituirle immediatamente.

Per informazioni o per spedire le immagini nel caso non si potesse partecipare agli incontri pubblici si può scrivere a VR@URBANREPORTS.ORG o chiamare il numero di cellulare 377-0869127 (Viviana Rubbo).

Vi aspettiamo!

PER INFORMAZIONI E PER SPEDIRE LE IMMAGINI NEL CASO NON SI POTESSE PARTECIPARE AGLI INCONTRI PUBBLICI SI PUÒ SCRIVERE A VR@URBANREPORTS.ORG O CHIAMARE IL NUMERO DI CELLULARE 377-0869127 (VIVIANA RUBBO)

La chiesa della Confraternita del Gesù a Tavagnasco

La rubrica che la Città metropolitana dedica ai restauri d'arte ci porta, questa settimana a Tavagnasco per raccontare gli interventi conservativi, di recupero e di valorizzazione della chiesa della Confraternita del Gesù.

Il lungo progetto per il restauro di questo luogo continua dal 2014, anno in cui il Comune ha ottenuto dalla parrocchia di Santa Margherita, proprietaria dell'immobile, l'uso gratuito e trentennale dell'edificio.

Un luogo caro agli abitanti di Tavagnasco che hanno dato e continuano a dare il loro contributo attraverso un comitato dedicato, come ci ha raccontato Elvira Franchino, responsabile della vicina parrocchia.

La chiesa della Confraternita del Gesù, nata intorno al 1600 si affaccia infatti sulla piazza principale del paese, tra la chiesa parrocchiale di Santa Margherita (nella quale si stanno portando avanti altri lavori di conservazione tra i quali il recupero di un importante organo settecentesco) e la casa comunale.

Si tratta di una chiesa in stile barocco piuttosto particolare, ci ha spiegato l'architetto Alessandro Gastaldo Brac, responsabile dell'Ufficio per i beni culturali ecclesiastici della diocesi di Ivrea: tra le sue caratteristiche, all'interno si trova un ballatoio realizzato non in legno o in struttura mobile, ma in pietra e muratura che si affaccia sull'aula centrale.



Nell'iconografia recuperata si ritrova il senso delle confraternite, protese verso l'aiuto ai più poveri.

Tra gli elementi caratteristici, un bellissimo altare ligneo con colonne tortili, tutto decorato in foglia d'oro e con una pala centrale; proprio nella pala centrale si può ancora vedere un foro causato, si dice, da una lancia durante gli assalti del periodo napoleonico, quando tutto venne smembrato e l'arredo interno perso.

Prima della presa in carico del Comune questa chiesa versava in stato di abbandono perché la diocesi di Ivrea non riusciva a sostenerla. In seguito all'accordo è iniziata una fase di restauri fondamentale per la sua conservazione e valorizzazione finalizzata al suo utilizzo pubblico e culturale.

Sono stati molti gli interventi portati a termine in questi anni: il rifacimento della facciata esterna, la pavimentazione, l'inserimento di un riscaldamento a pavimento, il ripristino e il restauro degli infissi, il ripristino di un palco che era già presente recuperando i gradini originali e integrando quelli mancanti, l'altare e l'apparato ligneo che chiudeva un po' da sipario.

La chiesa affaccia su una piazza pedonale che in questi anni è stata fortemente valorizzata, dalla pavimentazione all'illuminazione: una piazza unica in Canavese e forse nel Piemonte dove si può abbracciare con uno sguardo una chiesa di confraternita restaurata, la chiesa parrocchiale, e le bellezze paesaggistiche che contornano il paese di Tavagnasco.

Denise Di Gianni



Palazzo Cisterna ha riaperto i battenti alle visite animate

Dopo il lungo stop determinato dalla pandemia, sabato scorso 29 maggio, sono finalmente riprese le visite animate a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino.

Con emozione e partecipazione ad accogliere il pubblico è stato il gruppo storico I Principi dal Pozzo, gli antichi padroni di casa, che alla vigilia del 154° anniversario di matrimonio tra Maria Vittoria e Amedeo di Savoia hanno rappresentato il loro fidanzamento ufficiale avvenuto proprio nelle stanze del palazzo situato nell'attuale via Maria Vittoria 12.

Due piccoli gruppi, uno alle ore 10 e uno alle ore 11, hanno potuto scoprire le particolarità



artistiche e architettoniche del palazzo che sempre regala sorprese lasciando meravigliati i visitatori che non immaginano di trovare all'interno di una sede istituzionale anche un patrimonio culturale così ricco e unico.

Il tour ha toccato i vari ambienti: la sala lettura della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, la sala degli Specchi e delle Arti della manica di ponente di impianto settecen-



tesco, lo scalone monumentale e tutte le sale del piano nobile con una particolare attenzione all'illustrazione dei quadri che ornano le sale.

La prossima visita animata è prevista sabato 19 giugno: per garantire il distanziamento saranno nuovamente ammessi due gruppi di 10 visitatori ciascuno, il primo alle 10 e il secondo alle 11, con obbligo di indossare la propria mascherina e di igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso.

Anna Randone

Organalia riparte da Villanova canavese con l'Isakar Duo

Domenica 6 giugno alle 17 nella chiesa parrocchiale di San Massimo, in piazza IV Novembre a Villanova canavese, è in programma il concerto inaugurale della rassegna Organalia 2021. Alla consolle dell'organo costruito da Giuseppe Baldi nel XX secolo siederà Carmelo Luca Sambataro che, con la consorte, la sassofonista Isabella Stabio, forma l'Isakar Duo. L'appuntamento vedrà impegnati due strumenti, apparentemente antitetici che si riveleranno, invece, molto funzionali tra loro.

Il programma della serata si aprirà con tre pagine del periodo barocco: il Concerto in Re minore BWV 1059R di Johann Sebastian Bach, seguito dalla Canzona in Re minore BWV 588 (organo solo) e dalla Ciaccona in Sol minore di Tommaso Antonio Vitali. Quindi si volterà pagina per fare un salto sino ad autori contemporanei, con la Sonata per sax soprano e organo di Giovanni Gioia (compositore nato nel 1971), il Cantabile, l'Intrada e la Suite di Hans-André Stamm (artista nato nel 1958) e

con un brano del sassofonista spagnolo Pedro Iturralde (scomparso lo scorso anno) intitolato *Pequeña Czarda*.

L'accesso sarà come di consueto ad offerta libera e sarà consentito a partire dalle 16,30 su prenotazione al numero di cellulare del maestro Riccardo Albry 347-7037670. Il pubblico sarà accolto dalle hostess che utilizzeranno sia la mascherina, sia i guanti protettivi in lattice per la distribuzione gratuita della brochure che copre l'arco temporale dal 6 giugno al 24 luglio. Il concerto è organizzato con il contributo del Comune di Villanova canavese.

FINO A OTTOBRE APPUNTAMENTI NELLE VALLI

Organalia 2021 si concluderà, dopo ventiquattro appuntamenti, giovedì 14 ottobre. Gli appuntamenti concertistici sono in programma nel Canavese, nel Ciriace e nelle Valli di Lanzo, con la conclusione a Torino. L'unico concerto fuori dal territorio della Città metropolitana di Torino si svolgerà a Vigliano Biellese. I concerti sono stati programmati con organo





solo, con organo e altri strumenti o con la voce, con organo in funzione di basso continuo. Saranno esplorati tutti gli ambiti della storia della musica, dal primo Barocco allo Stile galante, dal Romanticismo al Cecilianesimo, per giungere alla contemporaneità. L'ingresso ai concerti avverrà secondo le modalità di prevenzione del Covid-19 ancora in vigore: misurazione della temperatura corporea degli spettatori tramite termoscanner, igienizzazione delle mani con il gel, utilizzazione della mascherina protettiva per tutta la durata del concerto, occupazione del posto appositamente segnalato, igienizzazione della chiesa con appositi prodotti. Il pubblico sarà accolto dalle hostess le quali, oltre a indossare la mascherina,



utilizzeranno anche i guanti chirurgici in lattice. Gli spettatori potranno compilare la scheda di registrazione alla mailing list, grazie alla quale saranno sempre informati sugli appuntamenti concertistici di Organalia e di altri circuiti musicali.

Organalia 2021 ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio regionale del Piemonte e della Città metropolitana di Torino e il contributo dell'Unione dei comuni del Ciriace e del Basso canavese e di tutti i Comuni sedi dei concerti. Gli appuntamenti sono stati realizzati con la collaborazione

delle parrocchie e delle associazioni culturali operanti nei rispettivi territori.

m.fa.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI PUÒ CONSULTARE IL PORTALE INTERNET WWW.ORGANALIA.ORG,
SI PUÒ SCRIVERE A INFO@ORGANALIA.ORG O CHIAMARE IL NUMERO TELEFONICO 011-2075580

Orange, ultimo concerto della stagione Colors dell'Orchestra filarmonica di Torino

Si conclude con una fiammata, musicale e di colore, la stagione Colors 2021: è infatti dedicato alle sfumature calde, suadenti e sfrontate dell'arancione il nono appuntamento (il terzo dal vivo) che l'Orchestra filarmonica di Torino propone al pubblico, martedì 8 giugno alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi. La prova generale è in programma lunedì 7 giugno alle 18,30 al teatro Vittoria di via Gramsci 4. Accanto all'Oft per il concerto ci sarà sul palco il torinese Gianluca Cascioli, come solista al pianoforte e nella veste di direttore dell'orchestra: una combine ideale per un programma che prevede una introduzione cameristica con il Secondo Trio per violino, violoncello e pianoforte scritto dallo stesso Cascioli e

che nel 2015 gli ha fatto vincere la seconda edizione del concorso nazionale di composizione Francesco Agnello. In programma anche due brani di Mozart, il Concerto numero 13 in do maggiore per pianoforte e orchestra K 415 (esecuzione con pianoforte e archi) e la splendida Sinfonia 29 in la maggiore K 201.

Il Concerto per pianoforte e orchestra numero 13 in do maggiore K 415 fa parte, con i concerti K 413 e K 414, del ciclo che il compositore salisburghese scrisse tra il 1782 e 1783. La composizione si caratterizza per lo stile di concerto militare, molto in voga all'epoca e che trova riscontro nell'impianto orchestrale e nel ruolo assegnato a trombe e timpani. In questo contesto il pianoforte, strumento solista, si ritaglia

una posizione da comprimario che non ne sminuisce il valore ma anzi rafforza la "voce" dell'orchestra.

A chiudere la serata sarà invece la Sinfonia numero 29 in la maggiore K 201, che Mozart completò nel 1774 e che rappresenta una delle sue più famose sinfonie giovanili, in cui approdò ad una nuova maturità stilistica ispirata anche dai viaggi compiuti e dalla poetica musicale dell'epoca.

La serata verrà aperta dalla lettura, a cura dell'associazione liberi pensatori Paul Valéry e della Scuola teatro Sergio Tofano, di un breve ed emozionante testo scritto dal giornalista Lorenzo Montanaro e ispirato dal programma musicale e dal quadro Orange di Elena Giannuzzo.

I biglietti per il concerto e per la prova generale sono in vendita con prenotazione obbligatoria nella sede dell'Orchestra filarmonica di Torino, in via XX settembre 58, il lunedì e martedì dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18, il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10,30 alle 14,30.

In occasione della stagione concertistica Colors 2021, la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea, il Museo d'arte orientale e Palazzo Madama-Museo civico d'arte antica il venerdì e il sabato precedente il concerto propongono, a rotazione, una visita guidata ispirata al tema del concerto stesso.



m.f.a.

A Carmagnola sei autori per il festival letterario Letti di Notte

Sono sei i protagonisti dell'edizione 2021 del festival letterario carma-gnolese *Letti di Notte*, in programma da martedì 8 a sabato 13 giugno nel parco della Cascina Vigna, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Dopo aver "fatto il botto" e contrastato con le buone letture la paura della pandemia, ospitando Dacia Maraini a Carmagnola nello scorso mese di settembre, nel 2021 *Letti di Notte* propone sei autori che sono personaggi dal mondo del cinema, del teatro, della radio e anche della cucina. I loro libri propongono sei storie indimenticabili, scelte per contagiare i carma-gnolesi (e non solo loro) con la voglia di leggere. Martedì 8 giugno Chiara Francini presenta *Il cielo stellato fa le fusa* (Rizzoli), mercoledì 9 Gianluca Gazzoli propone *Scosse* (Mondadori), giovedì 10 è la volta di Francesco Aquila con *My way* (Baldini & Castoldi), venerdì 11 Andrea Montovoli presenta *Io non sono grigio* (Mondadori) e sabato 12 Marco Malvaldi e Stefano Tofani chiudono la manifestazione, presentando rispettivamente *Il borghese pellegrino* e *Nuvole zero, felicità ventitrè*.

Chiara Francini, nata a Firenze e cresciuta a Campi Bisenzio, è una scrittrice e attrice di teatro e cinema oltre che conduttrice televisiva. Collabora con La Stampa come editorialista. Per Rizzoli ha pubblicato i bestseller *Non parlare con la bocca piena* (2017) e *Mia madre non lo deve sapere* (2018).



Gianluca Gazzoli, classe 1988, è conduttore radiofonico e televisivo, videomaker e narratore di storie. Tra i nuovi volti del mondo dello spettacolo e di una nuova generazione di presentatori, Gianluca non ha mai rinunciato al suo percorso nel mondo del web, grazie ai format da lui prodotti che raccolgono numerosi consensi e che lo aiutano a raccontare storie, ciò che lo circonda e a continuare a girare per il mondo. Francesco Aquila è nato ad Altamura e vive da quando era piccolo a Bellaria-Igea Marina,



dove lavora come docente di sala bar e maître. Sin da piccolo, il suo amore per le feste e la convivialità lo hanno portato ad appassionarsi alla cucina e oggi, attraverso i suoi piatti, esprime tutta la sua vulcanica ed estrosa personalità, puntando molto su gusti decisi, consistenze insolite e un'estetica sofisticata. È il vincitore dell'edizione 2020 del talent culinario di *Sky Masterchef*.

Andrea Montovoli attore teatrale e cinematografico, è anche personaggio televisivo. Ha partecipato, tra gli altri a *Ballando con le stelle*, *L'isola dei famosi*, *Pechino Express* e *Grande Fra-*





tello Vip. Tra le sue interpretazioni cinematografiche e televisivi il papà di Giovanna di Pupi Avati, *R.I.S.*, *Provaci ancora Prof* e *Sacrificio d'amore*. *Io non sono grigio* è il suo primo romanzo. Stefano Tofani è laureato in Conservazione dei Beni Culturali all'Università di Pisa e lavora per il Comune di Lucca. Nel 2013 ha pubblicato con Giulio Perrone Editore il suo primo romanzo, *L'ombelico di Adamo*, vincitore del Premio Villa Torlonia. Con *Sette abbracci e tieni il resto* (Rizzoli, 2019) Tofani ha creato un protagonista, Ernesto,

che ha conquistato moltissimi ragazzi e lettori d'eccezione come Luciana Littizzetto e Marco Malvaldi.

Marco Malvaldi, nato a Pisa nel 1974, di professione chimico, ha pubblicato con Sellerio la serie dei vecchietti del *BarLume*, ma anche *Odore di chiuso* (con cui ha vinto nel 2011 il Premio Castiglioncello e Isola d'Elba-Raffaello Brignetti) e *Il borghese Pellegrino*, gialli a sfondo storico con il personaggio di Pellegrino Artusi. È uno dei più ironici scrittori italiani.

m.fa.

Letti di notte 2021

<p>MARTEDÌ 8 GIUGNO ore 21:00 Chiara FRANCINI Cortile del parco Cascina Vigna Via S. Francesco di Sales, 188 - Carmagnola</p>	<p>MERCOLEDÌ 9 GIUGNO ore 21:00 Gianluca GAZZOLI Cortile del parco Cascina Vigna Via S. Francesco di Sales, 188 - Carmagnola</p>	<p>GIOVEDÌ 10 GIUGNO ore 21:00 Francesco AQUILA Cortile del parco Cascina Vigna Via S. Francesco di Sales, 188 - Carmagnola</p>	<p>VENERDÌ 11 GIUGNO ore 21:00 Andrea MONTOVOLI Cortile del parco Cascina Vigna Via S. Francesco di Sales, 188 - Carmagnola</p>	<p>SABATO 12 GIUGNO ore 21:00 Marco MALVALDI e Stefano TOFANI Cortile del parco Cascina Vigna Via S. Francesco di Sales, 188 - Carmagnola</p>
---	--	---	---	--

Quando ancora non c'era il grattacielo Isp

Dodici anni sono passati da quando iniziarono i lavori per la costruzione del grattacielo Intesa SanPaolo, oggi riconoscibile nello skyline di Torino, ma prima di allora un altro stabile sventava nella stessa zona, quello della Città metropolitana di Torino, allora ancora Provincia. Una rubrica del mensile Torino Storia, dedicata alle immagini degli archivi familiari, ha pubblicato le foto di un lettore che ritraggono l'allora panorama di Torino immortalato proprio dal terrazzo del palazzo di corso Inghilterra. Le foto sono state scattate durante una visita dell'autore Piergiuseppe Vigna, e di alcuni suoi amici, nella nostra sede e si scorge una prospettiva di Torino inedita, una vista della città ormai perduta.

Le immagini scattate e pubblicate sulla rivista rendono evidente la trasformazione del capoluogo nell'ultimo decennio, soprattutto verso sud, le carceri Nuove e le Officine grandi riparazioni, prima che venissero riqualificate, e dove si intravede benissimo il cantiere di quello che poi sarebbe diventato il grattacielo Intesa San Paolo. Nello scorso mese di marzo Piergiuseppe Vigna aveva

già trovato la soluzione ad un quiz, edito dallo stesso periodico, indovinando, da un piccolo lembo fotografico, il palazzo di corso Inghilterra, la sede di Città metropolitana di Torino. Un palazzo vivo, quello di Città metropolitana, con una sua storia radicata ormai nel tessuto e nella mente dei torinesi.

Andrea Murru



ESCURSIONI DELLA MEMORIA

Ecomuseo della Resistenza al Colle del Lys **2021**

DAL COLLE DEL LYS A MOMPELLATO

Domenica 13 giugno

Il programma delle tre escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia

**ore 10 Ecomuseo della Resistenza
Casa del Parco**

Itinerario: Anello Colle del Lys - Colle della Frai - borgata Suppo - frazione Mompellato - Casalpina - borgata Bertolera - Colle del Lys

Difficoltà: T (turistico)

Dislivello: 214 m sia in salita sia in discesa

Tempo di percorrenza A|R: 3 ore e 30'

Il percorso evidenzia l'importanza del supporto dato alla Resistenza militare dalla popolazione civile. Sosta davanti alle abitazioni di un'allevatrice di bestiame, di un docente universitario e di un imprenditore, ma anche alla casa canonica di un parroco. Rende omaggio al cimitero che accolse caduti partigiani. Visita infine la principale sede del comando della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima".

L'escursione sarà accompagnata da una guida naturalistica dell'associazione Studio Artena - Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

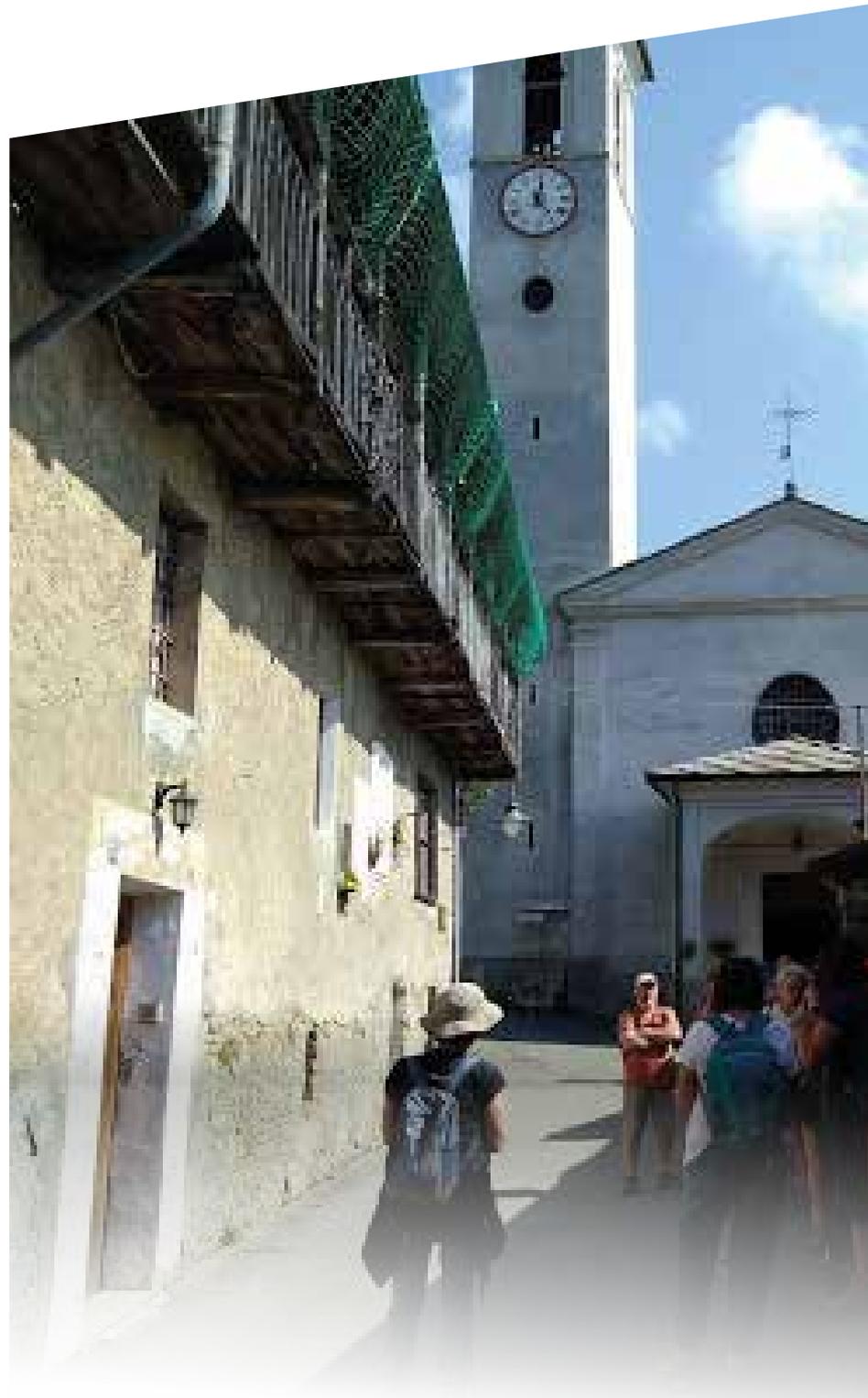
Comitato della Resistenza Colle del Lys:
segre@colledellys.it - 339 6187375

Associazione Artena:
info@studioartena.it - 333 7574567

Le escursioni sono guidate da un accompagnatore escursionistico e da uno storico.

PROSSIME USCITE

**sabato 3 luglio
domenica 25 luglio**



A Rivoli la XIV edizione della Festa della musica, della cultura e del libro

Si chiama “Agriflor-Rivoli Flower” la XIV edizione della Festa della musica, della cultura e del libro che si terrà nei giorni 12, 13, 18, 19 e 20 giugno a Rivoli, organizzata da TurismOvest, Consorzio per la promozione e lo sviluppo turistico e culturale della Città di Rivoli, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. L’inaugurazione si terrà sul piazzale del Castello di Rivoli sabato 12 giugno, poi la festa si svolgerà tra piazza Martiri della libertà e piazza Marinai d’Italia passando per le vie del centro.



Come scrivono gli organizzatori, “da Parigi a Barcellona, passando per Praga, Bruxelles, Istanbul, Roma e altre città, la Festa Europea della musica torna anche a Rivoli, affiancata dalla Festa della cultura e dalla Festa del libro. Una grande festa di strada, ad ingresso libero, che animerà il centro storico. Non mancheranno momenti di animazione per i più piccoli e stand che creeranno l’ambientazione estiva e il clima ospitale tipico degli eventi estivi”.

Si potranno visitare i “mercatini creativi” e durante l’evento si percorreranno le vie del centro con il trenino turistico “Musiczonzo”: il venerdì dalle 21 alle 23, il sabato dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23 e la domenica dalle 16 alle 19.

c.be.



MAGGIORI INFORMAZIONI SU WWW.TURISMOVEST.IT
CONTATTI ALLO 011.9561043

Dalla Giornata dell'ambiente a San Giovanni, tanti appuntamenti al MacA

Inizia il 4 giugno, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente la serie di interessanti appuntamenti organizzati dal MacA, il Museo A come Ambiente di corso Umbria 90 a Torino. Oggi venerdì 4 giugno, il museo apre gratuitamente le porte per coinvolgere i visitatori in numerose attività e per un confronto sui temi più attuali che riguardano ambiente e sostenibilità. In programma l'allestimento di laboratori, visite guidate e attività all'aria aperta. Ecco gli orari delle varie iniziative. Laboratori del mattino: dalle 10 alle 11 Energy Lab; dalle 11,30 alle 12,30 Macchine scarabocchianti

Laboratori del pomeriggio: 14-15 Una bici per pensare; 15-16 Il teatro dell'acqua; e infine dalle 16 alle 17 L'orto sul balcone.

Inoltre per l'intera giornata sarà possibile prenotare la visita guidata multiarea del Museo e partecipare alle attività della Banda del cam a cura di Edu.Iren. Per sottolineare l'importanza su quanto possiamo fare tutti noi anche grazie a semplici e piccole azioni sostenibili, ci sarà in regalo la borraccia firmata MacA. La prenotazione è obbligatoria ed ogni attività durerà circa 1 ora. Informazioni allo 011.0702535 oppure attraverso la mail info@acomeambiente.org.



Domenica 13 giugno è la giornata dedicata al laboratorio "Giochi a volontà, costruisgili all'insegna della sostenibilità". Le attività inizieranno alle ore 16 (la durata è di 2 ore), il costo di 6 euro (per i bambini partecipanti, 1 accompagnatore gratis) e sono aperte ai bambini dai sei anni e agli adulti. Si analizzeranno le regole base per limita-



re l'impatto sul pianeta. "Ogni giorno" spiegano gli organizzatori "utilizziamo tantissimi materiali che troppo spesso rischiano di diventare velocemente rifiuti. E quando lo diventano? Bisogna cercare di farli rientrare in un ciclo chiuso, un ciclo per cui da cosa nasce cosa".

Prenotazione obbligatoria su info@acomeambiente.org (i posti sono limitati: la prenotazione è da ritenersi valida solo dopo la conferma da parte della segreteria) e occorre prendere visione delle misure da adottare per il contenimento del Covid-19.

Domenica 20 giugno è in programma il "MacA Kids, Un orto da Ecoeroi". Ecco il pubblico alle prese con cassette bio, bottiglie e tasconi, alcuni dei contenitori dove poter far crescere piccoli ma produttivi orti urbani. Saranno illustrate tante soluzioni per poter coltivare in città. Appuntamento per i piccoli dai tre ai cinque anni alle 16, il costo di partecipazione è di 6 euro (per i bambini partecipanti, 1 accompagnatore gratis).

Anche in questo caso la prenotazione è obbligatoria attraverso la mail info@acomeambiente.org. Anche in occasione della festa di San Giovanni il MacA propone un viaggio al suo interno con visite guidate che avranno la durata di 45 minuti e saranno gratuite. Sempre il 24 giugno, alle ore 15,30 il Museo organizza un laboratorio a sorpresa della durata di un'ora e mezza aperto a tutti, dai sei anni in su.

Il costo è di 6 Euro (per i bambini partecipanti, 1 accompagnatore gratis). Prenotazione obbligatoria e i posti sono limitati.

c.pr.

International Adult Cup Torino 2021, lo spettacolo del pattinaggio

Da venerdì 11 a domenica 13 giugno Torino ospiterà al Palaghiaccio Tazoli, l'International Adult Cup, una gara di pattinaggio artistico sul ghiaccio dedicata agli atleti adulti. L'evento è giunto alla settima edizione, è organizzato dalla Federazione italiana sport del ghiaccio in collaborazione con l'Artisticclub Sportincontro Torino, è patrocinato da Regione Piemonte, Città e Città metropolitana di Torino e sostenuto da Nova Coop e Banca di Asti.

Il pattinaggio adulti rappresenta una realtà in forte crescita in tutto il mondo già da una quindicina d'anni, grazie all'organizzazione di corsi dedicati e stage con allenatori di alto livello. Le gare nazionali e internazionali hanno il loro culmine nella ISU Adult Skating Competition di Oberstdorf, che annualmente richiama ogni anno circa 700 partecipanti nello splendido Eissportzentrum della località bavarese, nota al pubblico sportivo europeo per aver ospitato più volte i Mondiali di sci nordico e il celebre Nebelhorn Trophy di pattinaggio artistico. A partire

dagli anni 2010 anche in Italia sono state dapprima introdotte le categorie adulti nelle gare interregionali e in seguito sono state organizzate con successo gare specifiche, in particolare l'International Adult Cup che tradizionalmente precede la competizione di Oberstdorf.

L'appuntamento di quest'anno, che conta un totale di 94 iscritti, è particolarmente atteso dagli atleti italiani e di tutto il mondo, dopo lo stop forzato dello scorso anno dovuto alla pandemia. Nonostante le difficoltà negli allenamenti e negli spostamenti che gli atleti hanno dovuto affrontare, una rappresentanza di pattinatori francesi, svizzeri, estoni e statunitensi raggiungerà Torino per condividere con i colleghi italiani tre giorni di agonismo, passione, amicizia e divertimento, quest'anno più che mai importanti e sentiti. Le gare saranno trasmesse in streaming: tutti i dettagli e gli ultimi aggiornamenti saranno a disposizione sul sito web dell'Artisticclub Sportincontro Torino www.artisticclubtorino.it

m.fa.





Presentazione del libro

La strage silenziosa

di **Roberto Morozzo della Rocca**

Dialogheranno con l'autore

Domenico Quirico

giornalista e reporter per il quotidiano La Stampa

Mario Rosso

Ambasciatore, presidente del Centro Studi Africani Torino

Raffaella Ravinetto

senior researcher Institute of Tropical Medicine Antwerpen

Modererà l'incontro

Daniela Sironi

responsabile Comunità di Sant'Egidio Piemonte

martedì 8 giugno, ore 17.30

presso Cooperativa Arco – via Capriolo 18 - TORINO

SEGUITE LA DIRETTA SUL CANALE YOUTUBE DEL CSA 



Storia e Società

Roberto **Morozzo della Rocca**

La strage silenziosa

Come l'Africa ha rischiato di morire di AIDS e come si è invertita la rotta

Prefazione di Jeffrey Sachs

 *Editori Laterza*



**La straordinaria storia
del Programma DREAM**



Verso la conclusione gli incontri per affrontare i Tempi difficili

Che non siano tempi facili, ce ne siamo inevitabilmente resi conto tutti. Con “Tempi difficili” il Politecnico di Torino attraverso Biennale tecnologia ha progettato delle “mappe” per orientarsi nella prima pandemia del XXI secolo: un percorso di approfondimento in undici incontri durante i quali gli esperti hanno riflettuto sulla pandemia Covid-19 da prospettive diverse, cercando di fornire strumenti utili per affrontare in modo più consapevole l’esperienza che stiamo vivendo. Un breve corso pensato in primis per gli studenti del Politecnico, ma nello spirito di dialogo con la cittadinanza che è alla base di Biennale tecnologia (la cui prossima edizione si terrà nell’autunno del



2022), e data la rilevanza collettiva dell’iniziativa, fruibile da chiunque.

L’ultima lezione dal titolo “La sociodemia: diagnosi e cura delle conseguenze sociali della pandemia” con Enrico Giovannini, Fabrizio Barca ed Elena Granaglia moderati da Luca De Biase, si terrà sabato 5 giugno alle 16, sarà fruibile online sul sito www.polito.it/tempidifficili e avrà la durata di circa un’ora.

Tutti gli interventi di questo ciclo iniziato il 13 marzo scorso rimarranno disponibili sul sito dell’iniziativa, arricchendo il già notevole patrimonio rappresentato dagli incontri del Festival della tecnologia del 2019 e dalla prima edizione della Biennale tecnologia nel 2020.

d.di.



INFORMAZIONI

WWW.BIENNALETECNOLOGIA.IT/TEMPI-DIFFICILI

Con il patrocinio e il contributo di



e con il patrocinio di




XX EDIZIONE PREMIO INEDITO

COLLINE DI TORINO

POESIA • NARRATIVA • SAGGISTICA
TEATRO • CINEMA • MUSICA



**CASA DEL
TEATRO**
RAGAZZI E GIOVANI

C.so G. Ferraris 266/c - TORINO

**8 GIUGNO
2021
h 20:00**

PREMIAZIONE **LIVE**

Intervengono: autori finalisti, rappresentanti enti e partner
tra i giurati Milo De Angelis, Maria Grazia Calandrone, Enrica Tesio
Sacha Naspini, Michela Marzano, Alice Filippi, Teresa De Sio, Willie Peyote

READING opere sezioni vincitrici e lettera inedita di ITALO SVEVO

Musiche: Megahertz, Ramon Moro

Letture: Melania Giglio



www.premioinedito.it

Enti sostenitori



In collaborazione con



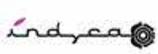
Sponsor



Ente Promotore



Partner



Presidente Giuria
MARGHERITA OGGERO

Direttore
VALERIO VIGLIATURO

Segreteria Organizzativa
info@premioinedito.it
cell. 333.6063633